

PERCHÉ I PRIMI *DIECI PUNTI* E I *SESSANTA PUNTI* POSSONO METTERE IN MOTO LE FORZE UMANE?

(1964)

Resoconto di un discorso.

Perché i primi *Dieci punti*¹ e i *Sessanta punti*² possono mettere in moto le forze umane? Perché hanno risolto le contraddizioni in seno al popolo e fra dirigenti e subalterni e ci hanno permesso di organizzare le nostre forze. Fra tutte le forze produttive, l'uomo è quella determinante. Le forze produttive comprendono l'uomo, gli strumenti di lavoro (di questi fanno parte anche gli animali da tiro, gli attrezzi agricoli, i fertilizzanti, ecc.) e il materiale di lavoro: questi sono i tre grandi componenti delle forze produttive. I *Sessanta punti* e le due versioni dei *Dieci punti* sono stati anch'essi tradotti in realtà, come sempre, da uomini, da animali, da attrezzi agricoli, dal terreno, ecc., ma il risultato è totalmente diverso.

[Dopo aver parlato del Movimento di educazione socialista nelle campagne, della parola d'ordine "lo stato d'animo dei contadini poveri e medi dello strato inferiore è giusto, l'unico atteggiamento giusto dei proprietari terrieri e dei contadini ricchi è obbedire!"]. Ma questo non è sempre necessariamente vero. Se si dice che lo stato d'animo dei contadini poveri e medi dello strato inferiore è giusto, sussiste pur sempre una duplice possibilità: che resti giusto o che cessi di essere tale. Viceversa è vero che "l'unico atteggiamento giusto dei proprietari terrieri e dei contadini ricchi è obbedire!", ma non tutti assumeranno necessariamente tale atteggiamento.

[Pronunciandosi sul fatto che a Hsiao-chan c'era un falso "operaio modello" il quale non lavorava affatto e malgrado ciò in un anno aveva totalizzato oltre 15 mila punti-lavoro, cioè una retribuzione di 2 mila *yuan*]. Costui appartiene alla classe degli sfruttatori, gli si deve togliere la posizione che ha, gliela si deve togliere assolutamente. Il conto va saldato, egli deve restituire in ogni caso quanto ha percepito.

Ci troviamo ancora di fronte a dei piccoli prepotenti; anche gente di questa risma va "rettificata".

Appropriazione indebita, corruzione e disprezzo della legge si hanno tanto nella borghesia quanto nel proletariato: è un fenomeno complicato, ma è così. Del resto, se così non fosse, ci sarebbe motivo di meravigliarsi. L'esistenza di una posizione da avversare è di gran lunga preferibile.

[Parlando del fatto che Chen Yu-mei³ ha subito una sconfitta nel villaggio Chenchiachuang di Chufu, che il raccolto per *mu* è sceso da 500 *chin* a 300 *chin* e solo nello scorso anno è risalito, passando da 300 *chin* a 600 *chin*] "Fiducia nelle

proprie forze”: bisogna continuare a puntare su questa parola d’ordine. La situazione muta continuamente e talvolta infligge una sconfitta anche a buoni elementi. La comune Molotov, ad esempio, ha subito una sconfitta: il raccolto calò da 500 a 300 *chin*, ma poi si riprese e il raccolto salì di nuovo da 300 a 600 *chin*. Persone come Chen Yu-mei non hanno frequentato né la scuola elementare né l’università, tuttavia sono capaci di assolvere con successo i propri compiti.

Se viene alla ribalta il revisionismo, torna alla ribalta anche la borghesia e sono dolori. Allora le cose vanno come nel villaggio Chenchiachuang, dove avevano abbattuto gli alberi e reciso le viti, finendo col portar via dalle loro case tutti i tavoli e tutte le sedie; quando poi è venuto alla ribalta un uomo in gamba, tutto è cambiato di nuovo. Kruscev voleva anche lui cambiare l’Unione Sovietica “abbattendo gli alberi e recidendo le viti”; dopo aver assunto come essenziale il criterio del profitto, egli avrebbe perfino accettato di farsi prestare denaro dal diavolo. Noi non battiamo questa strada; il diavolo non ci fa alcun credito e anche se ce lo facesse non lo vorremmo. Noi vogliamo basarci sui Chen Yu-mei di Chenchiachuang e sui Chen Yung-kwei⁴ di Tachai. [...]

Non si possono guardare solo i lati negativi; in tutte le cose è sempre possibile la “divisione dell’uno in due”; un dieci per cento di lavoratori modello trascina con sé la maggioranza e “rettifica” dal dieci al venti per cento degli elementi scadenti.

Esistono alcune cellule del partito che sono completamente dominate da alcuni membri anziani del partito non troppo buoni. Costoro hanno i loro propri metodi per opporsi al comitato cantonale: “Sai tu quanti sono i membri del Comitato centrale, quali sono i loro nomi e cognomi?”. Se tu non sei capace di dare una risposta, allora essi affermano con tutta semplicità che ancor meno facile è risolvere i tuoi problemi. La gente che sta ai vertici è assolutamente incapace di andare alla base e quindi non ha più alcuna idea globale della situazione.

NOTE

1. Sui *Dieci punti* vedasi nota 10, pag. 51.
2. I *Sessanta punti sul lavoro nelle campagne* (settembre 1962) sono pubblicati nel vol. 19 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
3. Chen Yu-mei, lavoratore modello del Chenchiachuang, nel Chufu.
4. Chen Yung-kwei, lavoratore modello di Tachai, nel distretto di Siyang, provincia dello Shansi.